

REPERTORIO N. 13.256 Raccolta n. 6.351
Verbale di riunione del Consiglio di Amministrazione
della Società "Aimeri Ambiente S.r.l." a socio unico
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici, il giorno ventisei del mese di luglio, in Genova, Via XII ottobre civico due interno centoventitre, alle ore diciannove e cinque minuti primi.

Avanti me, Dott. PAOLO GIVRI, Notaio alla residenza di Lavagna, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Genova e Chiavari,

È COMPARSO IL SIGNOR

- Ing. FRANCESCO MALTONI, nato a Bari il 16 novembre 1970, domiciliato per la carica presso la sede dell'infra indicata Società, della cui identità personale io Notaio sono certo, cittadino italiano, il quale, dichiarando di agire nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato e, come tale, nell'interesse della società a responsabilità limitata a socio unico denominata

- "**AIMERI AMBIENTE S.R.L.**", con sede in Rozzano (MI) Strada 4 Palazzo Q6 snc, capitale sociale Euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquantamila virgola zero zero) interamente versato, con iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano, codice fiscale e Partita I.V.A. 00991830084, soggetta a direzione e coordinamento di Biancamano S.p.A. (di seguito "Aimeri" o la "Società"), dà atto che è qui riunito il Consiglio di Amministrazione della predetta società, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

A. Approvazione ex artt. 152, comma 3, e 161, comma 4, I. fall. del deposito del ricorso ex art. 161, comma 6, I. fall., recante la domanda di ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo con riserva.

B. Varie ed eventuali.

Il comparente, Ing. Francesco Maltoni, nella predetta veste, ai sensi di legge e di Statuto, assume la presidenza della riunione e dichiara che:

- il Consiglio di Amministrazione si è regolarmente costituito in questo giorno, luogo e ora, a seguito di regolare convocazione mediante avviso tempestivamente comunicato a tutti gli aventi diritto in data 22 luglio 2016 a mezzo fax, secondo quanto disposto dall'art.16 dello Statuto vigente;

- oltre ad esso comparente, sono presenti i Consiglieri:

- DE ANDREIS ALESSANDRA, nata ad Albenga il 7 febbraio 1969, Amministratore delegato;

- CARUSO GIUSEPPE, nato a Milano (MI) il 10 agosto 1965, Consigliere, collegato in audioconferenza;

- per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci, Signori:

- CIOCCA MARCO, nato a Vercelli il giorno 8 marzo 1946, Presidente del Collegio Sindacale, collegato in audioconferenza;

- PORRO EZIO, nato ad Albisola superiore (SV) il 29 marzo 1948, Sindaco effettivo;

- ROSAZZA GIANGROS NICOLO', nato a Vercelli il 27 novembre

UFFICIO DELLE ENTRATE - CHIAVARI
Registrato li: 27-7-16 N° 40605.17
Col pagamento di Euro: 356,00

1975, Sindaco effettivo, collegato in audioconferenza.

Il Presidente dichiara quindi la riunione validamente costituita ai sensi di legge e di Statuto, stante la convocazione come sopra fatta, ed atta a deliberare sull'unico argomento posto all'ordine del giorno sopra riprodotto.

Il Presidente introduce la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, evidenziando ai presenti che, come già anticipato nella precedente riunione consiliare del 27 (ventisette) giugno scorso, l'odierno Consiglio è stato convocato al fine di assumere le decisioni conclusive in merito alla veste giuridica da conferire all'operazione di risanamento della Società che, come è noto, nei mesi scorsi, ha formato oggetto di una approfondita attività di studio e analisi da parte di tutti i Consulenti della Società e del Gruppo all'uopo incaricati. L'odierno Consiglio è dunque chiamato a compiere, anche sulla base delle risultanze del lavoro svolto dai Consulenti, le valutazioni conclusive in merito ai principali profili giuridici della manovra, con l'intendimento di prediligere quelle soluzioni che appaiano sin da subito in grado di tutelare maggiormente gli interessi della Società e dei propri creditori.

Il Presidente prosegue richiamando brevemente i passaggi fondamentali che hanno caratterizzato l'iter dell'operazione di risanamento della Società, a seguito della riapertura del tavolo di negoziazione con gli istituti di credito. Il Presidente richiama quanto già diffusamente discusso nelle precedenti riunioni del Consiglio di Amministrazione in merito ai tempi occorrenti affinché il programma di risanamento della Società possa essere efficacemente implementato, con particolare riguardo allo stato di avanzamento delle trattative con gli istituti finanziatori e ai tempi necessari alla definizione dei contenuti dell'elaborando piano di ristrutturazione della Società e della manovra finanziaria che costituisce parte integrante dello stesso.

Alla luce di quanto sopra, allo stato, sciolte le riserve, l'iter ritenuto più tutelante e maggiormente perseguibile parrebbe il ricorso alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis l. fall. che si ritiene, tuttavia, di far precedere dalla presentazione di un ricorso volto all'ammissione della procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161, comma 6, l. fall., per i seguenti principali motivi:

- a) la Società versa nella fattispecie prevista dall'art. 2482-ter c.c. e, pertanto, è necessario che l'applicazione di tale norma sia "sospesa", ai sensi del disposto dell'art. 182-sexies L.F., al fine di consentire il completamento del percorso di risanamento;
- b) la Società ha subito numerose iniziative da parte dei propri creditori volte al recupero coattivo dei propri crediti. In questa situazione, al fine di evitare che l'attivo della Società vada ad esclusivo beneficio dei creditori che abbiano agito in sede esecutiva e di ulteriori creditori che potrebbero intraprendere analoghe iniziative, vi è l'immediata necessità di poter beneficiare della protezione giuridica offerta dall'art. 168 L.F. (i.e. per il tramite del deposito del ricorso ex art. 161, comma 6, L.F.) fino alla data dell'(auspicata) omologa del concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis L.F.;

sul punto si evidenzia che la continuità aziendale è attualmente garantita dall'operazione di affitto dell'intera azienda di proprietà di Aimeri Ambiente S.r.l. - e i cui effetti giuridici sono decorsi dal 20 giugno scorso - che consente di continuare a fornire un servizio primario (igiene urbana) a circa 1 milione di cittadini attraverso l'impiego di circa 1.300 dipendenti che operano quotidianamente sul territorio nazionale.

c) il piano di ristrutturazione - volto a conseguire il risanamento dell'esposizione debitoria della Società e il riequilibrio della propria situazione finanziaria attraverso il ricorso alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis L.F. - è ancora in corso di elaborazione e, soprattutto, le negoziazioni con gli Istituti Finanziatori, che dovrebbero auspicabilmente concludersi con i noti accordi, necessitano di ulteriore tempo per essere finalizzate e conseguentemente formalizzate.

Il Presidente procede quindi a ripercorrere il divenire delle predette negoziazioni e il contenuto degli elaborati relativi alle proposte di manovra finanziaria succedutesi, focalizzandosi prevalentemente sulle linee guida del piano di ristrutturazione tutt'ora in corso di definizione e che saranno inserite all'interno del piano concordatario da depositare all'atto del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis l. fall..

Il Presidente dà altresì atto che gli uffici amministrativi della Società hanno predisposto una situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società alla data del 21 giugno 2016 (la "Situazione al 21 giugno"), la quale viene distribuita in visione ai presenti. Dalla Situazione al 21 giugno emerge che la Società presenta un patrimonio netto ampiamente negativo ed è in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 1 l. fall. ai fini dell'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Dopo un breve ma esaustivo esame i Consiglieri prendono atto del contenuto della Situazione al 21 giugno.

Il Presidente propone quindi di procedere all'assunzione di una delibera di deposito del ricorso volto ad ottenere l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161, comma 6, l. fall. prodromica al deposito di un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis l. fall.

Il Presidente procede quindi ad illustrare analiticamente il contenuto del ricorso - che viene distribuito in visione ai presenti - volto all'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161, comma 6, l. fall..

Segue ampia ed esauriente discussione, ad esito della quale, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare ex artt. 152, comma 3, e 161, comma 4, l. fall. il deposito del ricorso ex art. 161, comma 6, l. fall. recante la domanda di ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo, con riserva di depositare, nel termine all'uopo concesso dal Tribunale, la proposta di concordato, il piano di cui all'art. 161, comma 2, lett. e), l. fall. e la documentazione di cui all'art. 161, com-

mi 2 e 3, l. fall.;

2. di conferire mandato ed ogni connesso potere al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato, Ing. Francesco Maltoni, ogni più ampio potere affinché sottoscriva e presenti il ricorso di cui sopra e qualsiasi altro documento che si renda utile, necessario e/o opportuno depositare presso l'autorità giudiziaria competente e comunque affinché compia ogni attività che si renda utile, necessaria e/o opportuna al fine del buon esito del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo della Società ai sensi dell'art. 161, comma 6, l. fall.;

3. di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato, Ing. Francesco Maltoni, affinché introduca nella presente delibera le modifiche, aggiunte o soppressioni eventualmente richieste dalle competenti autorità, oltre a quelle che si rendessero necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese;

4. di autorizzare il Notaio rogante ad inviare il presente atto in via informatica o telematica al Registro delle Imprese competente. Essendosi così esaurita la trattazione del primo punto all'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola in relazione alle "Varie ed Eventuali" di cui al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione essendo le ore diciannove e venticinque minuti primi.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto parte di mia mano ed in parte dattiloscritto a sensi di legge da persona di mia fiducia su sette facciate e quanto sin qui della ottava di due fogli, da me letto al comparenti che, a mia domanda, lo approva e, quindi, con me Notaio lo sottoscrive

In originale firmato:

Francesco Maltoni

Paolo Givri notaio

E' copia conforme all'originale
firmata a norma di legge ad uso
consentito.

LAVAGNA, Addi: 27/7/16

Il Notaio: (Paolo Givri)

